



**AVVISO PER RENDERE DISPONIBILI MISURE DI FORMAZIONE
PERMANENTE E DI FORMAZIONE CONTINUA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE,
DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE
FILIERE PRODUTTIVE REGIONALI.**

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione -
Obiettivo specifico d)**

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo
specifico g)**

A. PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Viste:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006.
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi".

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali" per quanto applicabile;
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione".

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030".

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in "de minimis":

- il Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la deliberazione di Giunta regionale 412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 7784/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4814 del 7 marzo 2024";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

Richiamata in particolare la Deliberazione di Giunta regionale n. 1907/2023 "Quinto calendario di bandi e avvisi nell'ambito del PR

FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPRS Emilia-Romagna 2023-2027. periodo novembre 2023-febbraio 2024".

B. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni **"Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza"** del 1° luglio 2020, evidenzia come il passaggio *"a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica"*, unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di *"un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale"* ed in particolare di *"un cambiamento di paradigma sulle competenze: un cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione"*.

I processi per la competitività sostenibile devono fondarsi sulle competenze e su un nuovo investimento dell'apprendimento permanente. Un investimento finalizzato all'incremento diffuso delle competenze e delle competenze digitali perché *"dotare le persone delle giuste competenze permette loro di lavorare con più efficacia e di trarre vantaggio dalle tecnologie avanzate, abbatte i principali ostacoli noti agli investimenti economici, previene gli squilibri tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e getta le basi per la ricerca e sviluppo (R&S) e per l'innovazione aziendale"* e costituisce un fattore per la competitività delle imprese di tutte le dimensioni, in particolare le piccole e medie imprese.

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Un progetto che necessariamente deve fondarsi sull'investimento nelle competenze

delle persone e delle imprese per sostenere i sistemi e le filiere produttive nella transizione ecologica e digitale, promuovere le vocazioni territoriali e aggiungere nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.

I sottoscrittori del Patto hanno in particolare condiviso che *"Manifattura, nella dimensione azienda-filiera-territorio, anche digitale, vuol dire lavoro e vuol dire capacità di aggiungere nuovo valore e sostenibilità alle produzioni e ai servizi grazie alla ricerca e alle competenze delle persone"* e l'impegno a investire, in coerenza alla Strategia di Specializzazione Intelligente di ricerca e innovazione *"sulle nostre vocazioni e specializzazioni territoriali perché continuino a esportare nel mondo le nostre eccellenze, che coniugano artigianalità, manualità e frontiere dell'innovazione, promuovere l'apertura internazionale, la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile delle filiere essenziali, di quelle emergenti e di quelle più tradizionali, alle prese con sfide strutturali - come quella delle costruzioni - progettando interventi su misura rivolti alle micro e piccole imprese."* Accanto alla centralità della manifattura il Patto evidenzia come *"Per rafforzare la nostra competitività dobbiamo riservare un'attenzione nuova e specifica ai professionisti e al lavoro autonomo; più in generale, ad un settore terziario sempre più strategico per supportare investimenti e processi di innovazione delle filiere produttive"*.

Obiettivi che possono essere conseguiti investendo per:

- *"rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita";*
- *"promuovere la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti, sostenendo ad ogni livello il dispiegarsi di processi di innovazione, trasformazione digitale, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile";*
- *"sostenere i progetti sia di innovazione che di rete, in particolare delle filiere, delle realtà professionali e delle piccole imprese"*.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso **azioni integrate e coordinate** in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze sostenendo nel

processo di integrazione tra il formativo e della ricerca e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento, ed in particolare le risorse dei PR FSE+ e del PR FESR, per portare ulteriori capacità di innovazione nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Dall'avvio della programmazione 2014/2020 Regione ha investito per strutturare luoghi stabili di confronto tra i diversi attori che concorrono, nel rispetto delle proprie competenze, agli obiettivi di innovazione e sviluppo sostenibile delle strategie regionali di specializzazione intelligente attraverso la costituzione e il sostegno alle Associazioni Clust-ER.

In coerenza alla strategia di specializzazione intelligente 2021/2027 alle 9 associazioni già costituite sono state previste due ulteriori Associazioni Clust-ER.

Il Programma FSE+ 2021/2027, che rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo:

- nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivo specifico d. prevede un investimento per l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi;
- nell'ambito della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico g) prevede un investimento sulle competenze dei giovani e degli adulti rendendo disponibile un'offerta continua e strutturata di formazione permanente per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro.

C. OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto dal Programma FSE+ a partire dalle esperienze maturate rafforzando e integrando le misure già approvate e finanziate di formazione continua e permanente per:

- strutturare una progettualità che, dall'analisi dei fabbisogni di competenze dei sistemi e delle filiere di produzione di beni e servizi regionali, permetta di rendere disponibile una risposta formativa integrata e flessibile;
- qualificare e rafforzare reti stabili di collaborazione tra enti di formazione e imprese, nella connessione e valorizzazione di tutti gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca;

- sostenere una più stretta connessione tra le opportunità di formazione continua e permanente per qualificare le competenze delle persone prima e dopo l'inserimento lavorativo accompagnando le transizioni e sostenendo i percorsi individuali di crescita professionale;
- attivare progettualità finalizzate ad accompagnare nelle filiere la creazione ed il rafforzamento di conoscenze e competenze necessarie e funzionali allo sviluppo e all'implementazione di prodotti, tecnologie e innovazioni deeptech e alla creazione e sviluppo di nuova imprenditorialità deeptech.

In particolare, con il presente Avviso si intende dare attuazione all'impegno assunto dal Programma FSE+ 2021/2027 nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivo specifico d) e della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico g).

Nello specifico, l'Avviso si articola in tre azioni:

- **Azione 1**, finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per "consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro";
- **Azione 2**, finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per "l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi" anche nel contesto delle Corporate Academy di Rete;
- **Azione 3**, finalizzata ad accompagnare e qualificare le diverse fasi di progettazione di dettaglio, realizzazione e valutazione, anche intermedia dei risultati conseguiti. L'azione configura come azione di sistema e pertanto non rivolta alle persone.

D. DESTINATARI

Nei progetti, riferiti ad entrambe le Azioni 1. e 2., dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso;
- le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità ed eventuali criteri di priorità per le eventuali selezioni a fronte dell'impossibilità ad accogliere tutte le richieste di ammissione delle persone ammissibili.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Di seguito i requisiti dei destinatari con riferimento alle due Azioni.

D.1 Destinatari Azione 1

I potenziali destinatari delle operazioni a valere sull'Azione 1 sono persone che, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale, sono potenzialmente interessate a inserirsi nelle imprese e che necessitano di competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative per aggiornare, completare e rendere spendibili nei contesti lavorativi il proprio profilo acquisito nei progressi percorsi formativi e/o lavorativi.

I partecipanti alle attività che saranno approvate e finanziate nell'ambito dell'Azione 1 dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

D.2 Destinatari Azione 2

I potenziali destinatari delle operazioni a valere sull'Azione 2 sono persone occupate - dipendenti, imprenditori, professionisti - che già operano nei sistemi/filiere di riferimento e che necessitano di aggiornare/incrementare/qualificare le competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali funzionali alla permanenza nel mercato del lavoro e a sostenere i processi di innovazione e sviluppo sostenibile.

Si precisa che ai sensi del Regolamento UE 651/2014 Allegato I Articolo 1 *"Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica"*.

Non potranno essere destinatarie delle misure di cui al presente avviso le imprese del settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura (codice Ateco A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA) in quanto beneficiarie delle misure a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Tali imprese potranno essere destinatarie nel solo caso in cui operino anche in altri settori e che dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, che assicuri che gli aiuti non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

Le imprese destinatarie non potranno essere predeterminate: il soggetto attuatore si impegna ad una azione di informazione e pubblicizzazione per ampliare il numero delle imprese potenzialmente destinatarie e per garantire pari opportunità di accesso alle opportunità formative.

In coerenza all'articolo 12 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, che dispone che ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, i lavoratori

autonomi sono equiparati alle piccole e medie imprese, potranno essere destinatari delle Operazioni:

- liberi professionisti ordinistici - titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate secondo normativa vigente, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;
- liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla Legge n. 4/2013.

I potenziali destinatari dell'Azione 2 sono dipendenti, imprenditori, professionisti di imprese aventi sede legale o unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna appartenenti agli specifici sistemi produttivi o filiere descritte nell'Operazione candidata. A questo fine, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui il destinatario svolge abitualmente la propria attività come libero professionista.

Il suddetto requisito, unità operativa o sede legale localizzata in Emilia-Romagna, dovrà risultare:

- per i singoli liberi professionisti, dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
- per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti, dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
- per le Società tra professionisti (StP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016, e le Società tra avvocati di cui alla Legge 247/2012, da visura camerale aggiornata.

E. OPERAZIONI FINANZIABILI

In risposta al presente Avviso dovranno essere presentate candidature articolate, pena la non ammissibilità, in tre distinte Operazioni riferite alle Azioni 1., 2. e 3. tra loro correlate.

Le candidature, intese come Operazione candidata a valere sull'Azione 1. e correlate Operazioni candidate a valere sull'Azione 2. E sull'Azione 3., dovranno:

- avere a riferimento una filiera/sistema produttivo, individuandone le caratteristiche e specificità, i relativi

processi di innovazione e sviluppo sostenibile e la correlata domanda di competenze e professionalità in connessione agli ambiti tematici della strategia di specializzazione intelligente, anche attraverso l'utilizzo del sistema informativo Skills Intelligence Emilia-Romagna focalizzato sulla domanda di competenze associabile agli ambiti S3 regionali;

- fondarsi su un partenariato stabile con le imprese che dovranno garantire il proprio apporto, sia nella fase di progettazione e presentazione della candidatura sia nella fase di realizzazione e valutazione, di risorse umane e strumentali.

Pertanto, l'Operazione candidata a valere sull'Azione 1. e le correlate Operazioni candidate a valere sull'Azione 2. E sull'Azione 3. che costituiscono la candidatura, dovranno essere sostenute da un medesimo accordo di partenariato con le imprese. L'accordo, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà riportare i ruoli dei soggetti coinvolti e dovrà essere inviato con le modalità previste al punto J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.

In particolare, le imprese che sottoscriveranno gli accordi, che costituiscono la condizione per la presentazione delle proposte e condizione di ammissibilità, dovranno impegnarsi a:

- concorrere sia nella fase di predisposizione delle candidature sia in fase di attuazione all'analisi dei fabbisogni di competenze espresse dalle imprese;
- promuovere la piena partecipazione delle imprese, e in particolare delle micro e piccole imprese, che costituiscono i sistemi di riferimento.

Nello specifico gli accordi dovranno contenere:

- la descrizione della filiera di riferimento e dello specifico sistema di imprese di riferimento, dei principali processi di innovazione e trasformazione e degli impatti attesi in termini di fabbisogni di competenze e professionalità;
- l'elenco dei soggetti attuatori che si impegnano a concorrere alla progettazione di dettaglio, attuazione e valutazione degli interventi previsti specificando per ciascuno il ruolo e gli impegni assunti con la sottoscrizione;
- l'elenco dei soggetti promotori, intesi come i soggetti che in fase di progettazione hanno manifestato la disponibilità a concorrere al conseguimento degli obiettivi attesi specificando per ciascuno il ruolo e gli impegni assunti;
- le modalità di presidio e coordinamento delle azioni e l'impegno alla costituzione di tavoli di confronti strutturati e stabili.

Le candidature dovranno ricomprendere:

- misure di **formazione permanente** e pertanto aventi quali destinatari persone che, indipendentemente dalla loro posizione occupazionale, sono potenzialmente interessate a inserirsi nelle

imprese e che necessitano di competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative per aggiornare, completare e rendere spendibili nei contesti lavorativi il proprio profilo acquisito nei progressi percorsi formativi e/o lavorativi;

- misure di **formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese** e pertanto aventi quali destinatari persone occupate - dipendenti, imprenditori, professionisti - che già operano nei sistemi/filiere di riferimento e che necessitano di aggiornare/incrementare/qualificare le competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali funzionali alla permanenza nel mercato del lavoro e a sostenere i processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- **misure di sistema** che permettano di garantire in tutte le fasi un'adeguata e puntuale analisi dei fabbisogni, una progettazione di dettaglio e una valutazione e misurazione delle opportunità formative rese disponibili e una valutazione degli impatti sulle persone e sulle imprese.

La progettazione formativa dovrà corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espressa da un sistema/filiera produttiva del territorio regionale e sviluppare competenze aventi a riferimento gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente.

La progettazione dovrà garantire una effettiva capacità di corrispondere a sistemi di imprese nonché una progettazione e attuazione capace di cogliere, nell'ambito di una stessa filiera le specificità che ne determinano il fabbisogno di professionalità e di competenze in termini di:

- specificità di prodotto/processo/servizio/mercato;
- caratteristiche delle imprese che le compongono - posizionamento e ruolo nella filiera di riferimento, dimensione e modalità di relazione nella filiera;
- caratteristiche e modelli di rete su base territoriale.

Nello specifico le candidature dovranno avere a riferimento i sistemi/filiere di cui ai Clust-ER:

- **Agrifood:** filiere agroalimentare con la finalità in particolare di formare competenze per favorire la sostenibilità economica e ambientale delle produzioni, promuovere sicurezza, qualità, autenticità e tracciabilità degli alimenti, innovare processi, impianti, macchine e packaging, per migliorare la qualità degli alimenti e incrementare sostenibilità e competitività, valorizzare sottoprodotti e scarti nel settore agrifood, per migliorare la sostenibilità produttiva e ambientale dei processi agroalimentari
- **Build:** filiera dell'edilizia e costruzioni per formare competenze per la conservazione e valorizzazione del patrimonio costruito verso il miglioramento e il riuso intelligente, attraverso

innovazioni tecnologiche e di processo, migliorare efficienza energetica e sostenibilità negli edifici, per edifici efficienti dal punto di vista energetico, resilienti e sostenibili, migliorare la sicurezza degli edifici e delle infrastrutture civili, promuovere e accompagnare la rigenerazione urbana.

- **Create:** sistema delle industrie culturali e creative con l'obiettivo di formare competenze funzionali a rafforzare il sistema produttivo regionale puntando sull'integrazione fra tecnologia, creatività e cultura: customizzazione e personalizzazione di prodotto, integrazione tra design e creatività nella cultura progettuale, valorizzazione, nuovi modelli di fruizione, conservazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, innovazione sostenibile della filiera moda,
- **Greentech:** sistema energetico e di sostenibilità per formare competenze per un'economia a basse emissioni di carbonio per favorire la transizione dell'economia regionale verso una maggiore sostenibilità ambientale, qualificare i servizi di sostenibilità ambientale ed ecosistemici per migliorare la gestione degli ecosistemi e migliorare il controllo ambientale
- **Innovate:** sistema dei servizi innovativi digitali per formare competenze per cybersecurity; nuovi servizi applicativi smart; applicazioni per le Smart City; nuove tecnologie di "sensing" applicabili ai settori industriali di riferimento per l'Emilia-Romagna; servizi informatici innovativi basati su cognitive computing, AI, interazione uomo-macchina-ambiente, big data; servizi per la logistica.
- **Mech:** sistema meccatronico e motoristico, per formare competenze per un sistema più integrato e user-centered, smart, adattativo e sicuro, sostenibile negli ambiti Digital and Advanced Manufacturing; Automazione e Robotica; Motori e veicoli sicuri, efficienti, sostenibili; Materiali Avanzati per Motoristica e Meccatronica; Avionica e Aerospazio; Nautica; Fluidpower; Mobile Electrification Systems
- **Tourism:** ecosistema turistico innovativo e integrato sostenibile: formare competenze funzionali ad accompagnare la riqualificazione delle strutture e dell'offerta turistica regionale e il rilancio di un nuovo turismo, orientato alla fruizione sostenibile delle specificità identitarie del territorio, capace di mettere in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del territorio, favorendo lo sviluppo di strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero, sostenendo l'innovazione digitale dell'offerta e della commercializzazione dei prodotti turistici della regione, attraverso l'utilizzo di sistemi di data analytics e data management e la qualificazione e l'empowerment degli operatori turistici.
- **Urban:** economia urbana per formare competenze funzionali ad attivare nuovi modelli di organizzazione e d'uso dello spazio

urbano, differenziati per tipologie di territorio e in linea con il cambiamento degli stili di vita dei cittadini valorizzando la digitalizzazione dei servizi e lo sviluppo delle infrastrutture di prossimità e la sperimentazione di modalità innovative di organizzazione delle imprese, basate su equità, sostenibilità, inclusione. Nuovi modelli di costruzione dell'offerta al cittadino, innovazione nelle modalità organizzative delle imprese per la valorizzazione delle specifiche identità locali, per nuovi modelli di business ad impatto sociale sulle comunità e nuovi modelli organizzativi e distributivi dell'offerta di beni e servizi, Spazi e servizi di prossimità, nuovi servizi territoriali;

- **Health** per formare competenze funzionali sostenere l'innovazione, aumentare la digitalizzazione dei processi produttivi e dei servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico, in particolare delle imprese della filiera del biomedicale e delle imprese della farmaceutica.



Le candidature dovranno altresì individuare le coerenze rispetto agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente regionale:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Economia circolare
- Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)
- Blue growth
- Innovazione nei materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
- Manufacturing 4.0
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
- Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo

In risposta all'avviso dovranno essere candidate, pena la non ammissibilità, tre distinte Operazioni a valere sulle diverse

risorse rese disponibili che nella integrazione e non sovrapposizione garantiscano di concorrere agli obiettivi attesi. In particolare, le diverse opportunità dovranno agire in una logica di sistema per accompagnare le filiere e i sistemi di impresa nei processi di innovazione, agendo quale leva per il massimo coinvolgimento di tutte le imprese e i professionisti, in coerenza con le strategie di sviluppo regionale e con la Strategia di Specializzazione Intelligente.

AZIONE 1: OPERAZIONE CANDIDATA A VALERE SULLE RISORSE FSE+ PRIORITÀ 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g), articolata in:

progetti di formazione permanente (tip. C03) La formazione dovrà essere rivolta alle persone che, a prescindere dalla condizione occupazionale, per aspettative, inclinazione o attitudine intendano intraprendere un percorso formativo per migliorare la propria occupabilità e adattabilità a partire dall'acquisizione di competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali per un inserimento qualificato nelle imprese della filiera.

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra le 24 e 64 ore e non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

Le modalità organizzative dovranno facilitare l'accesso e la fruizione delle opportunità anche da parte delle persone occupate e con modalità organizzative volte a sostenere la piena partecipazione avendo attenzione a promuovere la conciliazione tra vita, formazione e lavoro.

In fase di erogazione i singoli Progetti potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 persone ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 8 partecipanti.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia alta (ore docenza * € 179,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,49). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage).

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione permanente	C03	Formazione permanente

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente

disponibile l'offerta alle persone, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

I singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda e pertanto per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa, definire compiutamente i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa.

Resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori delle Operazioni e dei singoli Progetti che le costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza.

AZIONE 2: OPERAZIONE CANDIDATA A VALERE SULLE RISORSE FSE+ PRIORITÀ 1. Occupazione - Obiettivo specifico d)

L'Operazione configura come aiuti di Stato e deve quindi rispettare le normative comunitarie in materia. In particolare, il regime di aiuto applicabile è unicamente il regime di aiuti de minimis, come meglio specificato al punto L., e, pertanto, si applicano le Disposizioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 412/2024.

La formazione e le azioni di accompagnamento dovranno essere rivolte agli occupati delle imprese della filiera (dipendenti, imprenditori,

professionisti) che necessitano di aggiornare, ampliare e qualificare le proprie competenze tecnico professionali e/o gestionali/organizzative/manageriali in coerenza alle strategie di innovazione e sviluppo sostenibile della filiera di riferimento.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente disponibile l'offerta alle persone, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

I singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda e pertanto per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Inoltre, al fine di valorizzare e rafforzare le logiche di filiera e per sostenere le connessioni tra le diverse imprese e professionisti che operando nelle diverse fasi della progettazione, produzione e distribuzione, e tenuto conto che alle operazioni si applica il regime di aiuti de minimis, come meglio specificato al punto L. i progetti potranno coinvolgere, laddove se ne verifichi l'opportunità, imprese di differenti dimensioni, sulla base della definizione di grande, media e piccola. In fase di progettazione dovrà essere indicata fra queste la dimensione "prevalente" che non costituisce vincolo in fase di attuazione per l'accesso alle imprese di dimensioni diverse dalla "prevalente".

L'Operazione potrà essere articolata in:

- **progetti di formazione continua** (tip. C08b) la formazione dovrà essere finalizzata a rendere disponibile un'offerta formativa per "l'innalzamento diffuso delle competenze dei lavoratori, degli imprenditori e delle imprese per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi di beni e servizi" anche nel contesto delle Corporate Academy di Rete.

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra le 20 e le 56 ore e non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

In fase di erogazione i singoli Progetti di formazione continua potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 persone ammesse e pertanto in funzione della effettiva domanda di partecipazione espressa dalle imprese. Il numero minimo è determinato dalla documentazione trasmessa per la concessione degli aiuti.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi

di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze per favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di persone di imprese diverse che operano in una medesima filiera indipendentemente dalle sedi territoriali delle imprese coinvolte, favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori di imprese che hanno sede in aree montane e/o rurali nonché per tener conto modalità di lavoro adottate dalle singole organizzazioni d'impresa compreso lo smart working.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato: C08b Formazione continua: ore docenza * € 134,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 6,32.

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08b	Formazione continua

- **azioni formative non corsuali** (tip. A08) finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese volte ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto, al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nelle organizzazioni di lavoro.

I percorsi di accompagnamento dovranno avere una durata standard di 6 ore: a ciascuna impresa potranno essere erogate un numero massimo di 6 ore di accompagnamento e ciascuna impresa potrà partecipare ad un solo progetto di accompagnamento tipologia A08.

Nei Progetti di cui alla tipologia A08 dovrà essere indicato il numero di imprese che si prevede di coinvolgere: tale riferimento non costituisce un vincolo in fase di attuazione, ma consente di valutare l'appropriatezza e coerenza della candidatura in termini di componente formativa e componente di accompagnamento.

Si specifica che una stessa Operazione potrà prevedere un solo modello di intervento e pertanto le stesse modalità e approccio metodologico indipendentemente delle competenze/conoscenze da trasferire nei contesti organizzativi ovvero non dovranno essere direttamente correlati/collegati/riferibili ai progetti corsuali.

Si evidenzia che, posto quanto sopra, l'Operazione potrà ricomprendere:

- un solo Progetto di cui alla tipologia A08 con un unico soggetto referente. In tal caso il soggetto referente è l'unico soggetto abilitato a gestire, in fase di attuazione, le comunicazioni attraverso il sistema informativo SIFER;
- un solo Progetto di cui tipologia A08 con più soggetti referenti (così detto "multireferente"). In tal caso si evidenzia che l'unico soggetto che potrà gestire le comunicazioni SIFER è il titolare dell'operazione, anche se non inserito tra i referenti di progetto;
- più progetti di cui tipologia A08, uno per ciascuno dei soggetti attuatori che gestirà direttamente le comunicazioni SIFER. In tale caso ogni soggetto sarà abilitato a gestire le comunicazioni del Progetto di cui è referente. Resta che i singoli Progetti dovranno essere "identici" (prevedere pertanto gli stessi descrittivi nei campi) ed essere unicamente differenti con riferimento al numero delle imprese/professionisti che si prevede di coinvolgere.

Non potranno essere destinatarie dei progetti di accompagnamento, le imprese/professionisti che non abbiano fruito di percorsi di formazione continua.

Tenuto conto degli obiettivi attesi e delle specificità delle azioni di accompagnamento non potrà essere fatto ricorso all'erogazione in video conferenza sincrona.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato: A08 Accompagnamento alle imprese: ora di servizio * € 165,00

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Azioni formative non corsuali	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese

Non saranno ammissibili Operazioni comprendenti solo attività di cui alla tipologia A08 (Accompagnamento alle imprese).

AZIONE 3: OPERAZIONE CANDIDATA A VALERE SULLE RISORSE FSE+ PRIORITÀ 1. Occupazione - Obiettivo specifico d)

Le Operazioni configurano Azioni di sistema finalizzate ad accompagnare nelle diverse fasi il conseguimento degli obiettivi di cui all'Accordo di partenariato. Si specifica che tenuto conto delle caratteristiche le Operazioni non configurano aiuti di Stato.

Le Operazioni dovranno prevedere un unico progetto:

- **azioni di sistema** (tip. 65) a costi reali (unicamente costi del personale non dipendente degli enti), che garantiscano in modo stabile, qualificato e con l'apporto di professionalità dedicate ulteriori che accompagnino e documentino al fine di una più ampia

diffusione l'analisi dei fabbisogni, la puntuale traduzione di competenze, la progettazione di dettaglio e l'analisi dei risultati e impatti attesi. L'ammissibilità della spesa è subordinata alla presentazione della prevista documentazione.

Sarà ammessa una quota forfettaria per la copertura dei costi amministrativi indiretti, calcolata in misura pari al 2% dei costi diretti di personale di cui al precedente paragrafo, secondo la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b).

Parametri di costo: finanziamento ad hoc a costi reali

Descrittivo dell'azione	Cod.	Tipologia
Azioni di sistema	65	Azione a costi reali

F. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica e rispondenti alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale e rispondenti alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la

data di scadenza del presente Avviso operanti nell'Area Ricerca e Innovazione.

Le Operazioni dovranno essere candidate in partenariato con le imprese e dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto E.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono le Operazioni la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra e, pertanto a:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso operanti nell'Area Ricerca e Innovazione.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente

alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Si specifica che i soggetti delegati e i Partner attuatori NON possono essere partecipanti delle attività nell'ambito della stessa operazione in cui sono soggetti in delega o partner attuatori.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, nella piena partecipazione e coinvolgimento del partenariato, si impegnano a collaborare, nelle modalità che saranno definite in fase di avvio delle attività, con le Associazioni Clust-ER e con ART-ER al fine di garantire e valorizzare il reciproco apporto nelle diverse fasi al conseguimento degli obiettivi generali e specifici attesi.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei

dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

I soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso a valere sulle Azioni 1. e 2. sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1907/2023 di approvazione del "Quinto calendario di Bandi e Avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027" le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Avviso sono pari a euro 12.000.000,00 di cui:

- euro 6.000.000,00 per il finanziamento delle Operazioni di cui all'Azione 1 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g);
- euro 6.000.000,00 per il finanziamento delle Operazioni di cui all'Azione 2. e Azione 3. a valere a valere sulla priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico d).

Azione 1.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze	ES04.7.

	richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)	
Settore d'intervento		151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR1	Partecipanti che migliorano l'occupabilità e/o lo stato sul mercato del lavoro

Azione 2. e Azione 3.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		1. Occupazione
Obiettivo specifico	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come	ES04.4.

	pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	
Settore d'intervento		146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali 04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output - Azione 2.

ID	Indicatore
EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

Indicatori di risultato - Azione 2.

ID	Indicatore
EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Le operazioni candidate dovranno rispettare i seguenti vincoli in termini di contributo richiesto a valere sul presente Avviso:

- operazioni di cui all'Azione 1 a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g): contributo minimo pari a euro 60.000,00 - contributo massimo pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di potenziali partecipanti e potenziale occupazionale derivante dal sistema di imprese di riferimento;
- operazioni di cui all'Azione 2. e all'Azione 3 a valere sulla priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico d): contributo minimo complessivo, come somma del contributo richiesto per l'operazione candidata sull'azione 2. e del contributo richiesto sull'Azione

3., pari a euro 60.000,00 - contributo massimo, sempre inteso quale somma, pari a 300.000,00 determinato e sostanziato in fase di progettazione in termini di imprese potenzialmente coinvolte e pertanto potenziali partecipanti e potenziale impatto in termini di qualificazione dell'occupazione atteso sul sistema di riferimento e delle attività e relative professionalità, previste a valere sull'Azione 3.;

Si specifica inoltre che una stessa candidatura dovrà, pena la non ammissibilità:

- essere costituita da una operazione a valere sull'azione 1. e una correlata operazione a valere sull'azione 2 e una correlata operazione a valere sull'azione 3.;
- prevedere un contributo richiesto nel rispetto degli importi minimo e massimo come sopra specificato;
- prevedere un contributo pubblico richiesto, quale somma del contributo pubblico richiesto dell'Operazione candidata sull'Azione 2 e del contributo pubblico richiesto dell'Operazione a valere sull'Azione 3., pari al contributo pubblico richiesto per l'Operazione candidata a valere sull'azione 1.

Si specifica, infine, che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 23/07/2024 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti

esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di Partenariato di cui al punto E., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

K. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G. del presente Avviso;
- corredate dall'accordo di partenariato come indicato al punto E. del presente Avviso;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto J.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto J.;
- la relativa candidatura è articolata prevedendo un'operazione a valere sull'Azione 1 e una correlata operazione a valere sull'Azione 2. E una correlata operazione a valere sull'Azione 3.
- il contributo richiesto per ciascuna operazione rispetta quanto disposto al punto I. in termini di importi minimo e massimo;
- il contributo pubblico richiesto, quale somma del contributo pubblico richiesto dell'Operazione candidata sull'Azione 2 e del contributo pubblico richiesto dell'Operazione a valere sull'Azione 3., pari al contributo pubblico richiesto per l'Operazione candidata a valere sull'azione 1. come disposto al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di

selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Azione 1.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie comunitarie e regionali e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10	operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'identificazione della filiera/sistema di riferimento e della relativa analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità come contenuta nell'accordo di partenariato sottoscritto dalle parti;	1 - 10	20	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione tra i partner sottoscrittori dell'Accordo a sostegno del conseguimento degli obiettivi attesi anche in termini di occupabilità dei destinatari;	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti per garantire un'offerta formativa completa e coerente rispetto al contesto e agli obiettivi definiti nell'accordo di partenariato e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	20	operazione

	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi attesi in coerenza con l'identificazione delle specificità del sistema/filiera di riferimento e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	10	operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Azione 2.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie comunitarie e regionali e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10	operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'identificazione della filiera/sistema di riferimento e della relativa analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità come contenuta nell'accordo di partenariato sottoscritto dalle parti;	1 - 10	20	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione tra i partner sottoscrittori dell'Accordo a sostegno del conseguimento degli obiettivi attesi anche in termini di adattabilità dei	1 - 10	15	operazione

		destinatari e di competitività delle imprese;			
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti, anche corsuali e non corsuali, per garantire un'offerta formativa completa e coerente rispetto al contesto e agli obiettivi definiti nell'accordo di partenariato e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	20	operazione
	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi attesi in coerenza con l'identificazione delle specificità del sistema/filiera, delle caratteristiche delle imprese e con riferimento alla Strategia S3	1 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	10	operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Azione 3.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti dall'Avviso	1 - 10	15	operazione
	1.2	Efficacia potenziale in relazione all'Accordo di partenariato e alla candidatura complessiva come articolata nelle Operazioni attuative a valere sull'Azione 1 e sull'Azione 2	1 - 10	15	operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale complessiva	1 - 10	10	operazione
	2.2	Qualità e adeguatezza dei modelli, approcci e metodologie di attuazione e delle risorse professionali, strumentali e organizzative	1 - 10	15	operazione
	2.3	Qualità e adeguatezza della documentazione che si intende rendere disponibile in esito	1 - 10	10	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	10	operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	10	operazione
4. Economicità	4.1	Coerenza tra la proposta e il costo totale e congruità delle voci di preventivo	1 - 10	15	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti, per ciascuna Azione, che avranno conseguito:

- un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se:

- non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e/o "2. Qualità progettuale" o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti
- se una delle due Operazioni, candidate sull'azione 1 o sull'azione 2 sostenute dallo Stesso Accordo di partenariato, sarà non approvabile in applicazione di quanto previsto dal precedente alinea.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire tre graduatorie, in ordine di punteggio conseguito.

Le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alle filiere e sistemi produttivi. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di corrispondere ai fabbisogni di competenze e professionalità dei diversi sistemi e filiere produttive anche in termini di caratteristiche delle imprese di riferimento il contributo pubblico delle Operazioni ammissibili e approvabili potrà essere rideterminato in riduzione.

Le Operazioni approvabili saranno finanziabili, nel limite delle risorse disponibili, a condizione che l'ente di formazione titolare dell'Operazione e l'ente referente di progetto sia accreditato ai sensi della delibera di Giunta n. 177/2003, nelle more della conclusione del procedimento, o ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022, con determinazione dirigenziale vigente alla data di approvazione da parte della Giunta regionale degli esiti della valutazione.

L. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività le Operazioni di cui all'Azione 2. oggetto del presente Avviso, si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis.

Il riferimento regionale in materia di aiuti di Stato relativo alle operazioni selezionate in esito al presente Avviso è la deliberazione della Giunta n.412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Nello specifico del presente Avviso, si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa che parteciperà con propri destinatari ai progetti di cui all'Azione 2. di formazione continua (tip. C08b) e alle azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese (tip. A08 Accompagnamento alle imprese). Pertanto, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono ai suddetti destinatari, definiti come "impresa" sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 651/2014 Allegato I Articolo 1, in qualità di beneficiari dell'aiuto di Stato per la partecipazione degli stessi destinatari alle suddette operazioni/progetti.

Sulla base di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni applicative, possono beneficiare degli aiuti "de minimis", disciplinati dal Regolamento n. 2023/2831 (GU UE del 15/12/2023 serie L), imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Le imprese non possono ricevere aiuti "de minimis" per la realizzazione delle seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:¹

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta²

Produzione primaria prodotti della pesca e dell'acquacoltura:³

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

È considerata commercializzazione di prodotti e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti da parte delle imprese che esercitano la propria attività con uno dei codici ATECO sopra indicati, qualora dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le suddette attività di produzione primaria in quanto escluse dal campo di applicazione.

¹ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

² Limitatamente alle attività relative ai prodotti di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU UE del 07/06/2016 serie C 202/331).

³ La produzione primaria include tutte le operazioni relative alla pesca, all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici nonché le attività svolte nell'azienda o a bordo necessarie per preparare un prodotto della pesca e dell'acquacoltura alla prima vendita, compresi il taglio, la sfilettatura o il congelamento e la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

Nel caso in cui un potenziale beneficiario, eserciti la propria attività con uno dei sopra richiamati codici ATECO, ma realizzi anche altre attività non riconducibili ai suddetti codici ATECO e pertanto ammesse a beneficiare degli aiuti "de minimis", il beneficiario potrà ricevere gli stessi aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Pena la revoca del contributo, i destinatari che partecipano ai progetti devono provenire da unità operativa/sede legale localizzate in Emilia-Romagna al momento della presentazione della richiesta di aiuto.

Il contributo concedibile è pari al 100% del costo totale del singolo progetto. Non è ammesso il cumulo con la concessione di altri aiuti di stato.

L'ammontare di aiuto concedibile in regime de minimis è limitato dalle soglie indicate nei seguenti Regolamenti (UE):

- n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n.2023/2832 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- n.2023/2391 del 4 ottobre 2023, che modifica i regolamenti (UE) n. 2014/717, (UE) n. 2013/1407, (UE) n. 2013/1408 e (UE) n. 2012/360 per quanto riguarda gli aiuti de minimis per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 2014/717 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti;
- n.2014/717 del 27 giugno 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della produzione primaria della pesca e dell'acquacoltura;
- n.2013/1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Pertanto, le soglie di aiuto indicate nei sopra elencati Regolamenti devono essere tutte rispettate. Nello specifico, la soglia:

- di cui al Regolamento (UE) n.2023/2831 che definisce che un beneficiario non può ricevere più di Euro 300.000,00 di aiuti "de minimis", nell'arco dei tre anni⁴.

⁴ Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del Regolamento (UE) n.2023/2831 deve essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

- di cui al Regolamento (UE) n.2023/2832 che definisce che il beneficiario di aiuti "de minimis", qualora sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in questione, più di Euro 750.000,00 di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento (UE) n.2023/2831 che dello stesso Regolamento (UE) nell'arco dei tre anni precedenti.

Il suddetto riferimento ai tre anni precedenti è un periodo mobile, calcolato a ritroso dal momento della concessione del nuovo aiuto valevole per tutte le imprese che costituiscono l'"impresa unica", ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento (UE) n.2023/2831.

Il suddetto aiuto, pertanto, non potrà essere concesso qualora la stessa concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui alle soglie indicate nei capoversi precedenti.

Nel caso la richiesta di aiuto sia presentata da un'impresa che presenti, rispetto ad altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni anche per il tramite di una o più altre imprese:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

In uno di questi casi di relazione, pertanto, le imprese devono essere considerate come "impresa unica".

Ove ricorrano questi casi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto, le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra indicate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Al momento della richiesta di aiuto "de minimis" ai fini della partecipazione al progetto, l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n.6938/2024.

La forma che assumerà l'aiuto concesso è quella del rimborso delle spese ammissibili per la partecipazione al progetto, erogato come

rimborso a "costi standard" a favore dell'ente di formazione titolare dello stesso progetto.

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi a favore dell'impresa avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti ai sensi dell'Art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

L'avvenuta registrazione nel suddetto Registro Nazionale degli Aiuti della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa come riportato nell'atto del Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione, pertanto, è condizione per la partecipazione al progetto da parte dei destinatari.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dalla data di avvio.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio e/o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota.

Poiché le operazioni che saranno approvate a valere sull'Azione 2. configurano come Aiuti di Stato, si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti a favore delle imprese partecipanti.

Potranno essere avviati i soli Progetti delle Operazioni di cui all'Azione 2. per i quali i soggetti titolari avranno inviato all'amministrazione regionale nei tempi previsti la documentazione necessaria alla registrazione della concessione dell'aiuto, con atto

del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, a favore dell'impresa.

O. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Poiché le operazioni che saranno approvate a valere sull'Azione 2. configurano come Aiuti di Stato, si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti e avverrà con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e Liquidazione delle Attività per l'Occupazione e l'Inclusione".

Si specifica inoltre che la procedura di liquidazione è nella responsabilità del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni.

P. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - AZIONE 1 - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso, a valere sull'Azione 1., dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto N., costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

U. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

V. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione,

Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

W. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o

presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").